

I sottoscritti componenti del «*Comitato per la petizione popolare a sostegno della Partecipanza dei Boschi*» chiuderanno entro il corrente mese di novembre la pubblica sottoscrizione.

La ragione è nota: con un colpo di mano legislativo indicibile la Giunta Regionale del Piemonte ha di fatto eliminato l'autonomia e l'indipendenza della Partecipanza dei Boschi nella gestione del suo patrimonio di comunità, nonché la sua rappresentanza istituzionale all'interno del nuovo ente di gestione denominato «*aree protette del Po Vc/Al e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino*».

Attraverso la nostra petizione popolare i firmatari sottoscrivono semplicemente l'ordine del giorno deliberato dal Consiglio Comunale di Trino in data 29 settembre 2011: «*Intervenire nei confronti del Presidente della Regione, dell'Assessore Regionale competente, della Giunta e del Consiglio Regionale affinché si proceda tempestivamente a modificare il testo licenziato dal Consiglio Regionale in data 28.7.2011...ripristinando in tal modo la precedente situazione legislativa che ha dimostrato di portare significativi benefici ad un unico e plurisecolare patrimonio di comunità ed a tutto il territorio circostante*». Si chiede cioè che sia ancora garantita la rappresentatività della Partecipanza all'interno dell'area protetta che porta il suo nome ed assicurata alla stessa la gestione diretta del Bosco delle Sorti, così come avviene dal 1275.

Molte persone (tanti giovani), come semplici cittadini e come rappresentanti di gruppi sociali e culturali, hanno sottoscritto la petizione, dimostrando tangibilmente solidarietà civile e territoriale, rispetto per la dignità istituzionale e (soprattutto da parte dei Trinesi) un forte legame affettivo all'antico Sodalizio ed al suo bosco. Fra le altre che ancora si aggiungeranno non potranno mancare, a nostro avviso, l'ing. Ettore Broveglio e il dr. Dario Zocco, rispettivamente Presidente e Direttore del Parco del Po Al/Vc; sono infatti personalità di spicco del mondo politico-amministrativo ed ambientale piemontese, la cui onestà intellettuale non può disconoscere come l'autogoverno dei «*partecipanti*» abbia reso possibile, per 19 anni, la corretta e vantaggiosa gestione (sia finanziaria sia culturale) del Parco Naturale del Bosco delle Sorti, e come la storia plurisecolare della Partecipanza rappresenti un vero e radicato patrimonio culturale e territoriale della comunità vercellese ed alessandrina. Per questo attendiamo la loro sottoscrizione-dichiarazione pubblica: per noi e per la Partecipanza rappresenterebbe un riscatto significativo ad una ingiusta (ed inutile) norma giuridica a danno dell'antico Sodalizio trinese.

Trino, novembre 2011

Nicola Bruno, Santina Ferrarotti, Giuseppe Fracassi, Piero Gennaro, Patrizia Massazza, Orlando Osenga.